

Call for papers - SINAPPSI¹ 'Il rapporto tra ricerca scientifica e scelte politiche' n. 1/2022

SINAPPSI, la rivista scientifica dell'Inapp, lancia una Call for papers per la sezione monografica. Submissions entro il 31 gennaio 2022

La riflessione che si intende approfondire nella sezione monografica del numero 1/2022 di Sinappsi riguarda il rapporto tra ricerca scientifica e scelte politiche.

1. Gli aspetti problematici del rapporto tra i due termini risalgono fin dalle origini della riflessione filosofica, fin da quando Platone scriveva nella *Repubblica* che: «*A meno che i filosofi non regnino negli stati, o coloro che oggi sono detti re e signori non facciano genuina e valida filosofia, e non riuniscano nella stessa persona la potenza politica e la filosofia, non ci può essere una tregua di mali per gli stati e nemmeno per il genere umano*». A parte le implicazioni per la forma di governo, se assumiamo che per filosofia si intenda una forma superiore di conoscenza, si può dedurre che la “conoscenza” debba costituire la base su cui riposa la politica, la buona politica. Una assolutizzazione di questo principio può vedersi nella concettualizzazione della “tecnocrazia”. Peraltro, affermazioni come “conoscere per decidere”, di Einaudiana memoria, evidenziano una distinzione tra la funzione di accumulazione di conoscenza (ricerca scientifica) e la funzione di formulazione delle scelte politiche. Una chiara manifestazione del rapporto dialettico tra queste due funzioni si è resa visibile nei nostri giorni in occasione della pandemia, ma anche l’area dei cambiamenti climatici rappresenta plasticamente la complessità del rapporto tra scienza e decisioni politiche. Il recente approccio dell’”evidence based policy” rappresenta un tentativo di congiungere positivamente questi due mondi, specie per quanto riguarda il campo delle scelte di politica economica.
2. Se complessi sono i problemi di natura, per così dire filosofica e metodologica, sicuramente altrettanto complessi sono i problemi di natura operativa. Le interconnessioni di carattere istituzionale tra sedi di elaborazione delle basi conoscitive su cui dovrebbero basarsi le scelte politiche e sedi istituzionali dove le decisioni politiche vengono assunte meritano un serio approfondimento. Talvolta le attività di ricerca scientifica dedicate ad accrescere e qualificare il patrimonio di conoscenza non vengono adeguatamente sostenute dalla Autorità Pubblica, particolarmente nel nostro paese; ma, anche quando lo fossero, hanno generalmente basse possibilità di “filtrare” nella sfera delle decisioni politiche, dove le scelte vengono compiute ignorando i dati della realtà raccolti dalla ricerca scientifica. Succede così che le sedi dove si ha la conoscenza sono prive di poteri decisionali e le sedi dove risiedono i poteri decisionali sono prive della conoscenza necessaria per prendere le migliori decisioni. Le cause di questo mancato collegamento (e le possibili soluzioni) sono complesse e vanno considerate in relazione ad entrambe le direzioni del rapporto.
3. Un terzo ordine di problemi riguarda l’impatto della ricerca scientifica sull’opinione pubblica. I risultati della ricerca scientifica stentano nel nostro sistema sociale a raggiungere tutti gli strati della società. Chiaramente, non tutti i risultati sono suscettibili di divulgazione così vasta da raggiungere tutti i diversi angoli della struttura sociale, caratterizzati da diversi livelli di “literacy” o di formazione culturale in grado di recepirli. Ma è necessario raggiungere una

¹ SINAPPSI is the quarterly scientific journal of INAPP. The most recent issues can be accessed online: <https://inapp.org/it/sinappsi>

soglia di diffusione della conoscenza al di sotto della quale la stessa funzione di partecipazione democratica connaturata a tale forma di governo rischia di essere vanificata. La democrazia, infatti, anche se dotata di appropriati meccanismi istituzionali, perde gran parte delle sue potenzialità positive se non è basata su una adeguata e corretta informazione da parte degli individui. Quali fattori siano rilevanti rispetto e quali aggiustamenti e quali strumenti siano utilizzabili in proposito costituisce un terzo ordine di problemi.

4. Infine, non è trascurabile un quarto ordine di problemi, connesso alla relazione tra ricerca scientifica e contenuti didattici a tutti i livelli dei percorsi di formazione. Da un lato tale problematica riguarda il rapporto tra attività di ricerca e attività didattica per il personale impegnato in tutti gli stadi dei percorsi di istruzione, particolarmente rilevante per il livello universitario, meno per la scuola secondaria superiore e forse limitato al semplice aggiornamento per i livelli inferiori. Dall'altro lato la problematica riguarda il contenuto dei materiali didattici a supporto dell'insegnamento, a tutti i livelli. Si tratta di considerare non soltanto il contenuto dei materiali cartacei, ma anche l'utilizzazione di nuovi strumenti di accesso ai risultati della ricerca scientifica che le nuove tecnologie mettono a disposizione per tutti i processi di apprendimento.

Su questa, peraltro non esaustiva, descrizione dei temi si invitano gli autori a presentare saggi originali di **lunghezza compresa tra le 5000 e le 8000 parole**.

Le proposte dovranno pervenire alla redazione di Sinappsi entro il **31 gennaio 2022** per essere avviate al referaggio (double blind peer review) a seguito di accettazione da parte del Comitato scientifico/editoriale della rivista.

Si invitano comunque gli autori a comunicare in anticipo alla redazione di SINAPPSI (sinappsi@inapp.org) l'interesse a proporre un articolo, indicando il titolo, gli autori, la lingua (italiana o inglese) e il tema di riferimento.

CONTATTI

Editorial staff: sinappsi@inapp.org